

GUIDA AI SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITA' E ALLE LORO FAMIGLIE



Introduzione

La “guida” che vi proponiamo è uno strumento per orientarsi nell’intricato mondo dei servizi e delle opportunità offerte alle persone disabili, teso ad attenuare le difficoltà che le stesse persone incontrano nella gestione della propria vita quotidiana; ci auspichiamo che queste difficoltà possono, almeno in parte, essere ridotte dall’accesso ad informazioni aggiornate, chiare e semplici.

La “guida” è stata costruita a partire dalle domande che più frequentemente vengono rivolte, da persone con varie forme di disabilità e dai loro familiari, alle assistenti sociali impegnate presso il Servizio Sociale di Base. Questo Servizio, presente in tutti i ventidue Comuni dell’Ambito territoriale di Sondrio, ha il compito di informare e orientare, ma soprattutto di entrare in relazione con tali persone e di affiancarle nella ricerca di soluzioni ottimali ai loro problemi. Taluni temi trattati nella “guida” sono nuovi anche per il Servizio Sociale di Base; in effetti, è solo dall’inizio del 2006 che i Comuni del nostro Distretto si occupano specificamente dei problemi sociali legati alla disabilità.

Consapevoli del fatto che, attualmente, le informazioni in campo sociale sono alquanto numerose, ma assai spesso confuse, ci siamo dati l’obiettivo di selezionarle e ordinarle, al fine di facilitare l’accesso, specie a quelle persone cui, direttamente o indirettamente, sono rivolte. Il presente opuscolo non ha la pretesa di essere completo e definitivo, né ambisce a trattare sistematicamente tutti gli aspetti riguardanti il mondo dell’handicap o contemplare tutte le risorse presenti sul territorio della Provincia; umilmente vogliamo fornire alcune indicazioni essenziali, per lo più quelle che in questo momento siamo stati in grado di reperire e che, dal nostro punto di vista, riteniamo maggiormente idonee per far fronte ai quesiti di partenza.

Ci siamo concentrati, quindi, sugli aspetti di ordine generale, focalizzando l’attenzione sui servizi presenti nel nostro territorio, ma senza tralasciare la segnalazione di percorsi di orientamento o alternativi a soluzioni già esistenti. Per quanto riguarda le tematiche di carattere specifico, invece, abbiamo preferito rimandarle ad altre fonti, già organizzate e meglio qualificate.

Sintetica e facile all’uso, questa “guida” avrà un senso solo se nel tempo sarà oggetto di integrazioni e sviluppi, ma, innanzi tutto, se sarà ampliata da quei settori e temi che qui sono stati apparentemente dimenticati o appena accennati (come, ad esempio, le risorse scolastiche e formative o i servizi a carattere sanitario e/o riabilitativo). Sarà necessario, inoltre, raccogliere ulteriori contributi o suggerimenti e accogliere nuove idee o spunti di riflessione; infine, ma non per questo da ultimo, sarà importante dar conto, nel dettaglio e in modo appropriato, alle risorse e alle iniziative delle tante associazioni, gruppi di volontariato, cooperative sociali che operano nel nostro territorio e che costituiscono una fonte relazionale insostituibile e ricca di innovazioni.

Sappiamo, per certo, che quanto segue non esaurisce il compito di coloro che si occupano di sociale, né, altrettanto certamente, può prospettare soluzioni facili o adeguate, sempre alla portata di mano e valide in ogni *caso*, semplicemente ci auguriamo di essere d’aiuto al maggior numero di persone.

Questa “guida” può essere stampata, fotocopiata, liberamente diffusa e, non dimenticate, trasformata con il vostro contributo.

Per contattarci: Ufficio di Piano dell’Ambito Territoriale di Sondrio
Via Perego, 1 – 23100 – Sondrio
Tel. 0342.526284 – Fax 0342.526420
e-mail: pianodizona@comune.sondrio.it
sito internet: www.ufficiodipianodisondrio.it

Buona lettura.

Servizio di orientamento e di informazione su temi riguardanti la disabilità

Chi mi può aiutare su “cosa fare” e “come fare” per conoscere leggi e norme che tutelano chi si trova in condizioni di disabilità?

Tutti i Comuni, per poter svolgere i compiti di assistenza, hanno attivato il Servizio Sociale di Base che, oltre a disporre di informazioni e conoscenze riguardanti la legislazione in materia di “disabilità”, può offrire relazioni concrete, predisponendo i contatti con la rete dei Servizi che si occupa dei bisogni delle persone disabili.

Chi si rivolge al Servizio Sociale di Base riceverà le indicazioni necessarie per orientarsi all'interno delle risorse, ma anche un aiuto concreto per attivare eventuali misure di sostegno, come nel caso dei contributi di tipo economico, o per inoltrare le pratiche burocratiche per l'acquisto di ausili di vario genere.

Al Servizio Sociale, quindi, non ci si rivolge solamente per avere chiarimenti in merito alle leggi che tutelano i diritti delle persone con disabilità, bensì per ottenere un reale sostegno per far fronte alle difficoltà quotidiane.

Per fissare un appuntamento con l'Assistente Sociale o avere un qualsiasi chiarimento contatta il tuo Comune di residenza o l'Ufficio di Piano (tel. 0342/526284).

Riconoscimento di invalidità e certificazione di handicap

Come faccio ad ottenere il riconoscimento della mia invalidità o quella di un mio familiare, così che i nostri diritti siano maggiormente tutelati?

Per ottenere il riconoscimento o l'aggravamento dell'invalidità civile ci si deve rivolgere all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) in cui l'interessato risiede. Per l'ambito di Sondrio: ASL della provincia di Sondrio, Ufficio Invalidi Civili, Via N. Sauro n. 38. Alla domanda è necessario allegare un certificato del proprio Medico di Base e, eventualmente, altra documentazione medica posseduta. Il riconoscimento di invalidità civile dà diritto a diverse agevolazioni, anche di tipo economico.

Per ottenere il riconoscimento di “persona handicappata” o di “persona handicappata in situazione di gravità” occorre sempre presentare domanda all'ASL di residenza (anche contestualmente alla domanda di invalidità). Questo riconoscimento dà diritto ad altri tipi di agevolazioni, come quelle fiscali, interventi educativi, permessi lavorativi mensili, permessi annuali, etc.

I due tipi di riconoscimento (invalidità civile e stato di handicap) non vanno confusi perché, come si è detto, garantiscono diritti in tutto o in parte diversi.

Compito principale del Servizio Sociale è inoltre quello di aiutare le persone nella compilazione delle domande da inoltrare agli uffici competenti, di indicare quali documenti è necessario allegare e di consigliare le eventuali agevolazioni alle quali si può accedere.

Tempo libero e vacanze per le persone disabili

Come posso fare per ricevere informazioni su quali occasioni offre il nostro territorio per le persone con disabilità?

Le Assistenti Sociali possono fornire informazioni riguardanti tutte le Associazioni, agenzie ed organizzazioni territoriali che, oltre ad offrire alle persone con disabilità momenti di formazione (corso di computer, per esempio) e di animazione (spettacoli, feste, ecc.) sono in grado di organizzare occasioni di divertimento (gite o visite guidate) e vacanze (soggiorni marini).

In alcuni casi il Servizio Sociale, attraverso il Piano di Zona, sostiene le attività di queste organizzazioni.

L'assistenza domiciliare per persone con disabilità

Come posso ottenere un aiuto per accudire a casa una persona con disabilità?

La cura della persona con disabilità (igiene personale e dell'ambiente domestico) può essere assicurata mediante il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) attivabile, per un numero di ore non inferiore alle 18 ore/mese, tramite Voucher sociale erogato dall'Ufficio di Piano o, per prestazioni inferiori, dal proprio Comune di residenza.

Tale Servizio consiste in prestazioni quotidiane o saltuarie (a seconda della necessità) di tipo assistenziale effettuate da personale ausiliario qualificato, dipendente direttamente dall'Ente Locale o da Cooperative convenzionate/accreditate presso il medesimo Ente Locale.

Dopo un colloquio con l'Assistente Sociale di riferimento, si può inoltrare la richiesta all'Ufficio di Piano o al Comune di residenza. Il Servizio di Assistenza non è totalmente gratuito; la quota a carico dell'assistito, infatti, è proporzionale al suo reddito o a quello del nucleo familiare cui appartiene, tale importo è determinato secondo i parametri definiti dal bando annuale promosso dall'Ufficio di Piano o da ciascun regolamento comunale.

Per prestazioni relative alla sfera sanitaria, può essere attivato il voucher socio-sanitario attraverso il proprio Medico di Base, che inoltra la richiesta presso l'Ufficio di Assistenza Domiciliare dell'ASL.

Ricovero in strutture residenziali per disabili

E se la famiglia non è più in grado di offrire ad un familiare con disabilità l'assistenza di cui ha bisogno?

Se alla famiglia, per vari motivi, vengono meno le condizioni necessarie per assistere un familiare disabile, uno dei componenti può rivolgersi al Servizio Sociale del Comune che l'aiuterà ad orientarsi tra le varie possibilità di assistenza sostitutiva come, ad esempio, l'inserimento in una comunità protetta, temporaneamente o stabilmente; la famiglia può, comunque, rivolgersi direttamente alle strutture preposte all'accoglienza delle persone con disabilità, fermo restando la disponibilità del Servizio Sociale a farsi carico, con la famiglia stessa, dell'individuazione e dell'inserimento nella struttura ritenuta maggiormente idonea per quella particolare situazione.

A seconda delle possibilità economiche della persona direttamente interessata o di quelle della sua famiglia, il Comune di residenza della persona stessa può contribuire al pagamento della retta: l'integrazione è stabilita tramite un apposito regolamento interno a

ciascun Comune. La richiesta di contributo dev'essere presentata al Comune di residenza mediante il Servizio Sociale.

Attualmente sono convenzionate con l'Ufficio di Piano tre strutture. Per potervi accedere occorre rivolgersi direttamente agli enti accreditati:

- San Michele Società Cooperativa Sociale – Tirano;
- Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza – Casa San Lorenzo – Ardenno;
- Casa Di Riposo Madonna del Lavoro - Opera Don Guanella – Fraz. Nuova Olonio – Dubino.

Il sostegno economico alle persone con disabilità

Come faccio se ho delle difficoltà a sostenere le spese per accudire un familiare disabile?

Nei casi in cui sussistano condizioni economiche precarie o evidentemente deficitarie, la persona disabile o i suoi familiari possono richiedere un contributo economico per far fronte alle necessità primarie o assistenziali di tipo continuativo; per l'inoltro della domanda al Comune di residenza ci si deve rivolgere al Servizio Sociale.

L'Ufficio di Piano, inoltre, al fine di garantire il più possibile la permanenza nel proprio contesto abituale, eroga un "buono sociale" a favore di soggetti disabili curati al domicilio da assistenti familiari. I fruitori sono individuati all'interno di una graduatoria, previa domanda da presentarsi, nei periodi di apertura dell'apposito bando^(*), presso gli uffici del Servizio Sociale del proprio Comune di residenza.

^(*) Per visionare e scaricare il bando vai all'indirizzo www.ufficiodipianodisondrio.it

Sono previsti aiuti economici per le spese sanitarie che una persona con disabilità deve affrontare?

Sono previsti, tramite la Legge Regionale 23/99, contributi economici a favore delle persone con disabilità finalizzati all'utilizzo di servizi o alla predisposizione di ausili per compensare l'handicap della persona stessa oppure contributi a fronte di spese sanitarie documentate.

Per accedere a questo genere di sussidi, gli interessati devono rivolgersi al Servizio Disabili dell'ASL in via Nazario Sauro 38 a Sondrio – tel. 0342/555783.

Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Come posso richiedere un contributo per l'abbattimento di barriere architettoniche per l'abitazione della persona con disabilità?

La Regione Lombardia^(*) prevede, di anno in anno, la distribuzione di contributi a fondo perduto per l'abbattimento delle barriere architettoniche. La richiesta dev'essere inoltrata entro il 1° marzo di ogni anno al proprio Comune di residenza. Il contributo viene erogato solo dopo aver sostenuto il costo e la sua entità è determinata sulla base delle spese effettivamente sostenute e, ovviamente, documentabili.

^(*) Per scaricare l'informativa vai all'indirizzo internet: <http://www.oopp.regione.lombardia.it>

L'assistenza educativa

È possibile facilitare la frequenza scolastica di un bambino o di un ragazzo con disabilità?

A partire dall'anno 2006 l'individuazione dell'alunno disabile per l'integrazione scolastica non avviene più tramite semplice certificazione del singolo specialista ma attraverso l'accertamento da parte di un Collegio composto da neuropsichiatria dell'Azienda Ospedaliera, uno Psicologo e un Assistente Sociale dell'ASL. Il Collegio si esprime previa presentazione all'ASL da parte del genitore/tutore della domanda con la quale chiede che l'alunno venga sottoposto all'accertamento dello stato di handicap per l'integrazione scolastica.

I servizi educativi e scolastici del Comune mettono a disposizione di tutte le scuole statali e private, se convenzionate, il servizio di assistenza educativo-scolastica per gli alunni con disabilità.

L'assistente viene assegnata solo se è già presente l'insegnante di sostegno, ovvero solo se il bambino è stato dichiarato portatore di handicap ai sensi della Legge 104/92.

Per informazioni dettagliate contatta il tuo Comune, chiedi un appuntamento all'Assistente Sociale (c/o l'Ufficio di Piano – tel. 0342/526428) o il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera di Sondrio (tel. 0342/521111) o all'Azienda Sanitaria Locale – Dipartimento ASSI (tel. 0342/555111).

Chi è e che cosa fa l'assistente educativa?

L'assistente educativo-scolastica è un professionista con competenze in ambito assistenziale ed educativo che collabora con le insegnanti in generale ed in particolar modo con l'insegnante di sostegno alla realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Percorsi formativi dopo la scuola

Cosa potrà fare dopo la scuola media una ragazza o un ragazzo con disabilità?

Quali servizi o quali altri luoghi di socializzazione potrà frequentare?

Una ragazza o un ragazzo con disabilità, giunti al termine del proprio percorso scolastico, si trova in un momento particolarmente delicato, spesso fonte di incertezza e preoccupazione; nell'ambito territoriale del Piano di Zona, esistono diverse possibilità per proseguire la propria formazione.

Il Servizio Sociale è a disposizione della persona con disabilità e dei suoi familiari per fornire una panoramica dei Servizi e delle opportunità esistenti, per orientare la scelta verso quella soluzione maggiormente rispondente alle caratteristiche della persona interessata e per inoltrare la relativa domanda presso la Struttura considerata più idonea. Ora, la professionalità dell'Assistente Sociale può aiutare la persona disabile ed i suoi familiari ad affrontare la situazione in modo quanto più oggettivo possibile, tenendo in debito conto le valutazioni già eventualmente effettuate dai diversi servizi che hanno accompagnato la persona fino a quel momento.

Lo scopo primario del Servizio Sociale non è, però, solo quello di sostenere la persona nella scelta del servizio o della struttura più adatta, ma, soprattutto, quello di costruire con la persona stessa e con chi se ne prende cura un progetto individualizzato per un

proprio percorso di vita, all'interno del quale vengono fissati gli obiettivi da raggiungere, di volta in volta valutati per mezzo di incontri periodici.

Centro Diurno Disabili (C.D.D.)

Il C.D.D. accoglie soggetti con disabilità medio-grave ed ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita. È gestito da una Fondazione privata con sede a Sondrio. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali e ricreativi.

A tale proposito presso il Centro Diurno Disabili vengono sviluppate diverse attività, tra cui: attività di tipo espressivo, attività di tipo cognitivo, attività di tipo occupazionale e manuale, attività di socializzazione e ricreative, attività motorie ed attività di autonomia.

Per potervi accedere occorre rivolgersi direttamente agli enti accreditati:

▪Fondazione Casa di Riposo "Città di Sondrio"

Via Don Guanella, 36 - 23100 Sondrio

tel. 0342/561011 - fax 0342/541050

Servizio Formazione all'Autonomia (S.F.A.)

È un Servizio che accoglie, per un periodo transitorio, soggetti con forme medio-lievi di disabilità.

La frequenza dello SFA per gli ospiti inseriti in accordo con il Servizio Sociale di Base prevede l'emissione da parte dell'Ufficio di Piano di un Voucher di frequenza

Si configura come un servizio territoriale diurno, la cui finalità principale è quella di favorire le persone disabili nel loro percorso di crescita individuale, grazie al raggiungimento di specifiche autonomie a livello pratico (come, ad esempio, la gestione della propria quotidianità) e l'acquisizione di una buona sicurezza relazionale (mediante lo sviluppo di rapporti interpersonali maggiormente appropriati all'età delle persone coinvolte).

Il Servizio elabora, per ogni soggetto, dei percorsi individualizzati di tipo educativo ai quali concorrono molteplici attività, sia interne alla struttura (cucina, lettura di riviste, ecc.) che esterne (distribuzione di volantini, attività sportive, ecc.), tali attività hanno un denominatore comune: il riconoscimento e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo.

Per potervi accedere occorre rivolgersi al Servizio Sociale di Base c/o l'Ufficio di Piano dell'ambito territoriale di Sondrio - tel. 0342/526284.

Progetti di Integrazione Sociale

È un intervento per l'integrazione sociale di persone con vari tipi di disabilità, ma comunque in grado di svolgere autonomamente piccole mansioni di tipo occupazionale. Finalizzato al superamento di condizioni personali di svantaggio, tale progetto mira al miglioramento della qualità della vita della persona cui è destinato; è da specificare che è rivolto a coloro che non si trovano nelle condizioni di svolgere un'attività lavorativa vera e propria e, quindi, non solo a persone disabili.

Sinteticamente, in che cosa consiste il Progetto di Integrazione Sociale? Si tratta di un'esperienza estremamente importante per la formazione del proprio Sé-Adulto; infatti, l'impegno personale richiesto per alcune ore al giorno, da effettuare in contesti

protetti, permette loro di rendersi utili e sentirsi partecipi del mondo che li circonda, annullando in tal modo il rischio dell'esclusione sociale e l'insidia dell'isolamento relazionale.

L'inserimento viene effettuato presso enti pubblici o privati, associazioni o aziende, particolarmente sensibili nei confronti delle difficoltà individuali e attente a valorizzare le potenzialità delle persone più vulnerabili; il coordinamento del Progetto, volto a raccordare le esigenze della persona inserita e dei suoi familiari con quelle della ditta ospitante fa capo all'Ufficio di Piano.

Per maggiori informazioni contatta l'Ufficio di Piano – tel. 0342/5265284.

Allegati: regolamento

Inserimento lavorativo

Come si può facilitare la ricerca di un lavoro a una persona con disabilità?

Il Centro per l'Impiego della Provincia offre percorsi protetti di inserimento al lavoro a favore di persone con disabilità, percorsi realizzati prevalentemente in collaborazione con varie organizzazioni accreditate presenti sul territorio.

La persona, per essere inserita nelle liste speciali di collocamento, deve avere un riconoscimento di invalidità superiore al 45% ed essersi sottoposta a successiva visita per la valutazione delle capacità residue e/o potenziali inerenti l'abilità lavorativa.

Ci sono altri strumenti per avvicinare una persona con disabilità al mondo del lavoro?

Una persona con disabilità può usufruire di una Borsa Lavoro propedeutica all'inserimento lavorativo (BLI). Nell'ambito di un percorso orientativo e personalizzante, lo strumento prevede, per un breve periodo, l'inserimento in Cooperative sociali, Aziende private, Associazioni ed Enti pubblici o privati operanti sul territorio.

La BLI, benché abbia una finalità orientativa e professionalizzante, non si configura in alcun modo come rapporto di subordinazione, non garantisce automaticamente l'inserimento nel mondo del lavoro tramite l'assunzione, né rappresenta una forma di integrazione del reddito.

Per maggiori informazioni contatta l'Ufficio di Piano – tel. 0342/5265284.

Allegati: regolamento

Segnaliamo che il G.L.I.P. (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale ha pubblicato una guida ai servizi scolastici, formativi e lavorativi per le persone diversamente abili "Conoscere per Orientarsi" disponibile sul sito <http://provveditorato.provincia.so.it>.

Il servizio di trasporto

A chi mi posso rivolgere se ho reali necessità di trasporto e non posso fare da solo o contare sull'aiuto di persone vicine?

Per i cittadini residenti a Sondrio è attivo il servizio 'Chiama e vai', trasporto gratuito a chiamata, riservato a portatori di handicap, a persone oltre i 65 anni d'età e a persone con contingenti problemi di salute.

Il servizio è attivo tutti i giorni dalle ore 9:30 alle ore 11:30 – dalle 14:00 alle ore 15:00 - dalle 17:30 alle ore 18:30 (prenotabile tutti i giorni con anticipo minimo di un'ora sulla richiesta del servizio stesso – tel. 800906003).

Ci si può inoltre rivolgere al Servizio Sociale di Base per verificare la possibilità di attivare servizi particolari svolti da Associazioni di Volontariato operanti sul territorio.

Parcheggi riservati, permessi di circolazione e sosta

Come posso fare per poter ottenere il diritto a parcheggiare in spazi di sosta per disabili?

Per le “persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta” e per i non vedenti è possibile ottenere, previa visita medica che attesti tale condizione, il cosiddetto “contrassegno invalidi” o “contrassegno arancione”. Questo talloncino permette ai veicoli in uso alle persone disabili la circolazione in zone a traffico limitato e il parcheggio negli spazi appositamente riservati. La possibilità di ottenere il “contrassegno invalidi” è stata successivamente estesa anche ai non vedenti.

Per ottenere il contrassegno da esporre sul proprio mezzo di trasporto, l'interessato deve rivolgersi innanzi tutto alla propria ASL per farsi rilasciare, dall'Ufficio medico legale, la certificazione dalla quale risulta che il richiedente stesso ha una “capacità di deambulazione sensibilmente ridotta” o è “non vedente”; una volta in possesso di tale certificato, dovrà presentare, al Comune di residenza, la domanda per il rilascio del contrassegno, alla domanda dovrà essere allegato il certificato dell'ASL. Il contrassegno ha validità quinquennale.

Permessi lavorativi retribuiti

Come posso fare per poter ottenere un permesso in caso debba occuparmi di una persona con disabilità?

Questo tema è piuttosto complesso e difficilmente riassumibile in poche righe, visto anche il costante cambiamento cui è sottoposto, quindi non possiamo che fornirvi alcune semplici informazioni di base.

Per ottenere un permesso lavorativo occorre che il lavoratore o il soggetto disabile per il quale il parente chiede di potersi assentare dal lavoro abbia ottenuto il riconoscimento di handicap con gravità (art.3 comma 3 della legge 104/92).

I permessi più significativi riguardano i congedi mensili (tre giorni) e quelli annuali frazionabili (massimo due anni).

I permessi lavorativi per i genitori dei bambini disabili sono sempre retribuiti; ne hanno diritto, con diverse modalità, criteri e condizioni, la madre lavoratrice o, in alternativa, il padre, i parenti o gli affini che assistono la persona disabile.

Per un approfondimento di tale tematica segnaliamo il sito: www.handybo.it/guida/agevlav

Gli ausili

Come posso procurarmi gli ausili di cui ho personalmente bisogno o che servono ad un mio familiare?

Negli ultimi anni si sono registrate significative innovazioni nel campo degli ausili e delle protesi volte a diminuire le difficoltà delle persone disabili; notevole, inoltre, il progresso nell'ambito delle nuove tecnologie per la comunicazione facilitata.

È compito dell'ASL fornire gli ausili necessari ad una persona con disabilità (ad es. carrozzine, letti ortopedici, comode, deambulatori, materassi antidecubito, pannoloni, traverse, scarpe ortopediche, particolari strumenti informatici, ecc).

Ricordiamo che i soggetti che possono ausili e/o fornire protesi sono:

- invalidi civili (se il riconoscimento è inferiore a 100, la patologia correlata dovrà essere riportata sul verbale), di guerra, per servizio, ciechi e sordomuti;
- minori di anni 18 che necessitano di interventi di prevenzione, di cura o di riabilitazione per invalidità permanente;
- coloro che hanno presentato domanda di invalidità e sono in attesa dell'accertamento;
- amputati di arto, donne che hanno subito un intervento di mastectomia, soggetti che hanno subito un intervento demolitore sull'occhio, laringo-tracheostomizzati con presentazione di idonea certificazione medica;
- i ricoverati in struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali il medico specialista certifichi la contestuale necessità ed urgenza dell'applicazione di una protesi, di un ortesi o di un ausilio prima della dimissione;
- assistiti in assistenza domiciliare affetti da grave patologia che obbliga all'allettamento e malati terminali.

Per questi bisogni è necessario rivolgersi all'Ufficio Invalidi dell'ASL, Via N. Sauro, 38 -23100 - Sondrio

Nuova forma di tutela giuridica delle persone con disabilità

Come faccio per tutelare i diritti delle persona con disabilità, soprattutto in vista della gestione patrimoniale?

La legge prevede la figura dell'Amministratore di sostegno per persone che, anche solo temporaneamente, hanno difficoltà a gestire i propri interessi, sia a causa di una compromissione fisica che per infermità o menomazione psichica. Diversamente dal Tutore, l'Amministratore di sostegno non annulla la capacità giuridica della persona, che rimane titolare di tutti i diritti civili personali.

Il Servizio Sociale di Base può aiutare i familiari a capire quali sono i compiti e le potenzialità di questa figura e ad individuare, generalmente all'interno della cerchia familiare stessa, la persona che maggiormente può assolvere a tale mandato.

La nomina dell'Amministratore di Sostegno è decretata dal Giudice Tutelare.

Diritti per stranieri con disabilità

Anche le persone straniere possono accedere ai diritti previsti per i cittadini italiani?

Gli stranieri, anche solamente in possesso del permesso di soggiorno, possono usufruire di tutti i servizi descritti, ad esclusione delle provvidenze economiche riconosciute in base all'invalidità accertata dalle Commissioni, per le quali è necessario essere in possesso della carta di soggiorno.

Agevolazioni fiscali per disabili

Quali sono le agevolazioni fiscali?

Segnaliamo che sul sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it) alla sezione "Guide fiscali" è stata pubblicata una guida alle agevolazioni fiscali per i disabili, aggiornata con la legge finanziaria 2007.

GLOSSARIO

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

è una figura di sostegno per persone dichiarate non autonome, anziane o disabili che, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessitano di ricorrere all'interdizione o all'inabilitazione. Viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito.

AUSILI

tutti gli strumenti o gli adattamenti che, facendo da tramite tra l'utente, l'ambiente e/o le attrezzature, consentono ad una persona disabile di ridurre o agevolare azioni, migliorando la propria indipendenza e la propria relazione con il contesto esterno.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

tutti gli ostacoli e gli impedimenti (mobili e immobili) che limitano o negano la possibilità di movimento.

BUONO SOCIALE COMUNALE

contributo economico in denaro destinato a sostenere la famiglia che accudisce autonomamente a domicilio una persona fragile.

CAPACITA' RESIDUE

consentono di esprimere in termini positivi le "abilità" di una persona disabile.

INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO O ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO

è un sostegno economico statale pagato dall'Inps che può essere erogato alle persone che non possono compiere gli atti quotidiani della vita, non deambulanti, che hanno bisogno di assistenza continuativa e che non siano ricoverati gratuitamente presso strutture pubbliche per più di un mese. Per avere diritto a questa indennità, non collegata a limiti di reddito o alla composizione del nucleo familiare, il certificato di invalidità deve quindi avere indicato il codice 05 o 06.

Per richiedere il riconoscimento di invalidità e l'indennità è necessario presentare una domanda alla Commissione Medica per gli Invalidi Civili della Asl di residenza

INVALIDITA' CIVILE

il riconoscimento dell'invalidità civile spetta alle Regioni, che verificano i requisiti sanitari tramite le commissioni mediche istituite presso le aziende sanitarie locali (ASL). Una volta accertata, dà diritto alla corresponsione di una serie di provvidenze economiche.

PROTESI

insieme di elementi destinati a sostituire una parte del corpo.

SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE DI BASE

ogni Comune ha provveduto ad individuare tra il proprio personale un operatore a cui attribuire le competenze relative all'espletamento delle funzioni di segretariato sociale.

L'attività di Segretariato Sociale, libera, gratuita, e accessibile a tutti i cittadini, è un servizio indispensabile ed essenziale di informazione e primo orientamento, "porta di accesso" per i servizi sociali e socio-assistenziali di un territorio.

Dopo una prima informazione e orientamento offerto dal Servizio di Segretariato Sociale, gli utenti possono essere accompagnati e sostenuti nella definizione e realizzazione di progetti personalizzati di aiuto da parte degli operatori del Servizio Sociale di Base.

Tutti i Comuni dell'ambito sono dotati di un proprio Servizio Sociale di Base con sede principale presso l'Ufficio di Piano – Palazzo Martinengo – Sondrio.

Il Servizio Sociale di Base può essere definito come “un servizio territoriale di primo livello che ha compiti di informazione e di prevenzione, di rilevazione dei bisogni dell'utenza e di prima risposta”.

VOUCHER SOCIO-SANITARIO

contributo economico erogato dalla Regione Lombardia attraverso le ASL, che può essere usato esclusivamente per l'acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare socio-sanitaria integrata da organizzazioni accreditate. Per ottenere il voucher socio-sanitario occorre rivolgersi al proprio medico di famiglia.

VOUCHER SOCIALE COMUNALE

contributo economico erogato dal proprio Comune di residenza o dal Piano di Zona destinato all'acquisto di prestazioni a carattere sociale (es. pasti a domicilio, servizio di lavanderia, assistenza domiciliare, etc...) erogate a domicilio da operatori sociali accreditati. Il valore del voucher sociale è determinato sulla base della capacità economica del nucleo familiare.

INDIRIZZARIO

OPERATORI DEL SEGRATARIATO SOCIALE

Telefonare al proprio Comune di residenza

OPERATORI DEL SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Telefonare al proprio Comune di residenza

oppure

Ufficio di Piano dell'ambito territoriale di Sondrio
c/o Palazzo Martinengo – Via Perego n. 1 – 23100 Sondrio
telefono 0342/526.284 oppure 0342/526.426 – fax 0342/526.420
e-mail pianodizona@comune.sondrio.it
sito internet: www.ufficiodipianodisondrio.it

ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Via Nazario Sauro, 38 - SONDRIO
Telefono: centralino 0342/555111 – dipartimento ASSI 0342/555783
sito internet: www.asl.sondrio.it

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

c/o Ospedale di Sondrio
Via Stelvio, 25 - SONDRIO
Telefono: centralino 0342/521111

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Per potervi accedere occorre rivolgersi al Servizio Sociale di Base
ed attivare un Voucher Sociale. Enti accreditati:

Cooperativa Ippogrifo
Piazza Cavour – 23100 Sondrio
Telefono e fax 0342/211308

CENTRO DIURNO DISABILI

Fondazione Casa di Riposo “Città di Sondrio”
Via Don Guanella, 36 - 23100 Sondrio
telefono 0342/561011 - fax 0342/541050

RESIDENZA ASSISTENZIALE PER DISABILI

Attualmente sono convenzionate con l'Ufficio di Piano di Sondrio:

San Michele Società Cooperativa Sociale
Piazza Basilica, 15 - 23037 Tirano - telefono e fax 0342/718148
sito internet www.coopsanmichele.it - e-mail info@coopsanmichele.it

Istituto delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza - Casa San Lorenzo
Via Visconti, 7 - 23011 Ardenno
telefono 0342/660307 - fax 0342/661030

Casa Di Riposo Madonna Del Lavoro Opera Don Guanella
Via Spluga, 24 - Fraz. Nuova Olonio - 23015 Dubino
telefono 0342/629211

VOUCHER SOCIALE PER PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI DOMICILIARI

Enti accreditati presso l'Ufficio di Piano:

ALBA Cooperativa Sociale

Sede operativa: Via Torchione n. 27 – 23100 Albosaggia – Telefono: 0342/211702

“IL GRANELLO” Cooperativa Sociale

Sede operativa: Via C. Battisti n. 12 – 23100 Sondrio – Telefono: 0342/214445

Soc. Coop. Sociale “PROGETTO VITA” onlus

Sede operativa: Via Caimi n. 6 – 23100 Sondrio – Telefono: 0342/211921

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI

AIAS – Associazione Italiana Assistenza Spastici

Largo Sindelfingen, 17 – 23100 Sondrio
telefono e fax 0342/214437
e-mail: aldastolz@libero.it

ANFFAS – Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali

Largo Sindelfingen, 16 – 23100 Sondrio
telefono e fax 0342/510977
e-mail: anffassondrio@libero.it

ANMIC – Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili

Via Delle Prese, 7 – 23100 Sondrio
telefono e fax 0342/514387

ANMIL – Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro

Via Ezio Vanoni, 20 – 23100 Sondrio
telefono e fax 0342/212983
e-mail: anmilso@tin.it - sito internet: www.anmil.it

ENS – Ente Nazionale Sordi

Piazzale Valgoi, 12 – 23100 Sondrio
telefono e fax 0342/210794
e-mail: sondrio@ens.it

UIC – Unione Italiana Ciechi

Via Fiume, 24 – 23100 Sondrio
telefono 0342/216529 – fax 0342/513490
e-mail: uicso@uiciechi.it

UNMS – Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per causa di Servizio

Via Lungo Mallero A. Diaz, 18 – 23100 Sondrio
telefono e fax 0342/562293

Ultimo aggiornamento: 12.11.2007